

Text-to-speech | Chatto, parlo, faccio

Durata

90'

Referenti

Luca Botturi (SUPSI-DFA/ASP), Matteo Vegetti e Michela Linder (SUPSI-DACD)

Descrizione

Messaggino, vocale, chiamata, videochiamata oppure... glielo dico? Emoticon che strizza l'occhio o che ride con le lacrime? Attraverso gli schermi possiamo comunicare con gli altri in tanti modi diversi, ma non sempre la comunicazione "passa" in maniera efficace. Spesso, le modalità più comode e veloci non si rivelano essere le migliori. In questo atelier, utilizzando il corpo e la voce un po' come a teatro, esploreremo le diverse modalità di comunicazione online e offline.

Obiettivo

1. Riflettere sulle diverse modalità di comunicazione, in persona e mediate, che usiamo quotidianamente
2. Identificare gli elementi di ambiguità e i potenziali generatori di incomprensioni e conflitti
3. Prendere consapevolezza su come la voce e il corpo contribuiscono alla comunicazione
4. Scegliere consapevolmente gli strumenti più adatti alle diverse situazioni comunicative

In breve

L'atelier si compone di tre attività di allenamento e di una sfida finale.

Le tre attività propongono esercizi a grande gruppo per fare esperienza consapevole su come intonazione, gestualità e l'uso dello spazio contribuiscono alla comunicazione, e forniscono spunti di riflessione e discussione.

Nella sfida gli allievi, organizzati in tre squadre, riceveranno lo screenshot di una chat di gruppo; dovranno poi provare a metterla in scena interpretandola come se avvenisse in presenza (usando quindi non solo parole ed emoticon, ma anche la voce e il corpo) in uno specifico contesto. Si potrà così riflettere sull'ambiguità insita nelle comunicazioni brevi e mediate.

Per continuare

Il lavoro sulla comunicazione via chat e su come comunicare in maniera efficace e soddisfacente può continuare come lavoro sul testo, ad esempio provando a riformulare uno scambio via chat nella forma di una lettera o di una pagina di diario.

L'attività Whatsapiamo, sviluppata da SUPSI e USI per Media in Piazza 2019, utilizza alcuni fumetti per riflettere su come il contesto e i nostri pregiudizi influiscono su come interpretiamo quanto avviene in chat. I materiali sono scaricabili gratuitamente qui:

<https://drive.switch.ch/index.php/s/K35LdgLAPXM7SAI>

I fumetti dei Webster, prodotti dagli uffici federali UFCOM e UFAS, contengono diverse storie sulla comunicazione via chat. Possono essere usati in classi per approfondire la discussione. Sono disponibili online, ed è possibile ordinare gratuitamente delle copie cartacee.

<https://www.websters.swiss/it/s3>

Tempo	Attività	Materiali
FASE 1. ESERCIZI		
15'	Intonazione I partecipanti pescano delle frasi da un mazzo di carte e devono "interpretarle" secondo un dato scenario. Le carte contengono <ul style="list-style-type: none"> - frasi in cui il senso è dato dall'accento semantico - frasi ambigue - frasi nonsense (tutto il significato passa dall'intonazione) <i>MESSAGGIO: Ciò che diciamo non sono solo le parole, l'intonazione dice molto come senso e come emozione. Inoltre, ci vengono "in automatico" espressioni facciali e gesti.</i>	Mazzo di carte con frasi e scenari
15'	Gesti ed emoticon Attività con WooClap (non disponibile online) <ul style="list-style-type: none"> - interpretazione di alcuni emoticon - interpretazione di alcuni gesti comuni <i>MESSAGGIO: Anche il corpo comunica, e volte consapevolmente, altre meno. Gli emoticon sono "surrogati" che appiattiscono l'espressione delle emozioni, e sono molto ambigui!</i>	Quiz WooClap (disponibile in Excel)
15'	Prossemica Cosa succede se parlo faccia a faccia con qualcuno alla stessa distanza alla quale teniamo un telefono quando siamo in video chiamate (circa 40 cm?). È molto imbarazzante! Tutti noi abbiamo un "misuratore automatico di distante personali" (che spegniamo quando siamo sul bus o in ascensore) Gioco delle due file: A coppie, ci si guarda negli occhi. Ognuno deve cercare di capire come si sente l'altro e "comandarlo". Può dire "SI" (l'altro fa un passo avanti), NO (un passo indietro) o STO (sta fermo). <i>MESSAGGIO: Lo spazio è uno strumento di comunicazione potentissimo e spesso inconsapevole. Online scompare del tutto (e questo ci fa sentire a volte "al sicuro")</i>	—
FASE 2: SFIDA		
5'	Divisione in 4 gruppi. Ognuno dei 4 gruppi riceve <ul style="list-style-type: none"> - il transcript della stessa chat - uno scenario con ruoli per ogni personaggi (3 gruppi) + il ruolo di Federica (1 gruppo) 	Chat Carte con gli scenari
15'	Ogni gruppo pensa come mettere in scena la situazione usando intonazione, gesti e prossemica (3 gruppi la chat, 1 gruppo la reazione di genitori/docenti alla lettura della chat). I "gruppo Federica" discute di come la fa sentire questa chat, che ha trovato per caso.	—
15'	Messa in scena delle 4 situazioni (ca. 1' a testa + commento: come reagisce ora Federica?)	—
10'	Debriefing, take-home	Take-home

Take-home

Siamo fortunati: oggi possiamo comunicare in tante modalità, dalla voce al telefono, dalla chat alla videochiamata al messaggio vocale. Come scegliamo?

Ricorda:

- *Ciò che diciamo non sono solo le parole, ma anche la nostra voce e l'intonazione che usiamo*
- *Il nostro corpo comunica, ad esempio tramite espressioni facciali e gesti*
- *Come occupiamo lo spazio è parte della nostra comunicazione*

Quando scegli come comunicare, non chiederti “cosa è più comodo e meno costoso per me?” ma “cosa mi permette di comunicare davvero ciò che mi sta a cuore”.

Non sempre la scelta è facile o scontata!